



Verso la produzione e l'uso nonviolento delle tecnologie informatiche

13 giugno 2018

These new technologies urge us to blur the boundaries between humans and technologies also at the level of our conceptual and moral frameworks'. Verbeek, 2009

Un aggiornamento

Dato che all'ultimo incontro del gruppo 'slow tech' hanno partecipato alcune persone 'nuove', ecco un aggiornamento per tutt*.

I primi approcci alla 'slow tech'

Da qualche tempo si è sviluppato all'interno del CSSR un interesse verso il ruolo, le potenzialità, i rischi che le tecnologie informatiche presentano alla società civile e in particolare ai giovani.

Sono stati organizzati alcuni incontri a invito, e pubblicati brevi interventi:

Luci e ombre della tecnologia informatica. 21 dicembre 2016 <http://serenoregis.org/2016/12/21/luci-e-ombre-della-tecnologia-informatica-elena-camino/>

Slow tech: per un'informatica buona, pulita e giusta, 28 marzo 2017 <http://serenoregis.org/evento/slow-tech-per-uninformatica-buona-pulita-e-giusta/>

Quale sostenibilità per il mondo virtuale? 7 giugno 2017 <http://serenoregis.org/2017/06/07/quale-sostenibilita-per-il-mondo-virtuale-elena-camino/>

Don Milani al tempo dell'Infosfera, 24 ottobre 2017 <http://serenoregis.org/2017/10/24/don-milani-al-tempo-dellinfosfera-norberto-patrignani/>

Il Prof Patrignani, docente di Computer Ethics presso il Politecnico di Torino, ha messo a disposizione le presentazioni che ha illustrato durante gli incontri al CSSR, che sono accessibili al link <https://drive.google.com/drive/folders/0BwT3nbhHTuHtcTdGYnFJMgGwaHc>

Sul sito del Centro Studi Sereno Regis (<http://serenoregis.org/materiali-slowtech/>) sono inoltre disponibili alcuni documenti sul tema, e ci proponiamo di aggiungerne via via altri.

Intanto si lavora su 'cyber bullismo' e 'hate speech'

Nel frattempo un gruppo di lavoro, coordinato da Ilaria Zomer e da alcuni giovani (del servizio civile, del volontariato internazionale e volontari), ha sviluppato percorsi educativi con studenti di scuola secondaria, utilizzando la metodologia della peer education, su temi particolarmente delicati – come l'odio in rete. Sono stati coinvolti finora centinaia di giovani, che a loro volta possono svolgere un ruolo educativo per compagni e compagne più giovani.

(<http://serenoregis.org/archivio/ed/cyberbullismo/>; <http://serenoregis.org/archivio/ed/hatespeech/>)

Per un'informatica buona, pulita e giusta

Tutti gli aspetti dell'infosfera in cui siamo ormai inclusi hanno caratteristiche che possono essere analizzate da un punto di vista 'nonviolento': come ci ricorda Norberto, *"la Rete, il Cyberspazio, Internet, il Web, l'Infosfera, sono nati come grande strumenti di accessibilità, è dunque nostro dovere cercare di mantenerli come tali, parlando sulla base di dati accertati, con l'obbligo della verità e dell'etica, provando a utilizzare la rete come strumento di pace"*.

A questo si aggiunge la preoccupazione e l'opportunità di realizzare un 'ciclo di vita' degli strumenti informatici che sia ambientalmente sostenibile, quindi che non esaurisca risorse naturali né produca rifiuti inquinanti; che sia socialmente equo, quindi non produca situazioni di sfruttamento e schiavitù nelle persone; che offra pari opportunità a chiunque, indipendentemente dalle condizioni economiche e dalle situazioni geografiche.

Un gruppo di ricerca, riflessione e azione

A partire da queste premesse si è formato un gruppo di persone che si propone di mettere in luce le complesse reti di relazione tra i vari aspetti dell'infosfera e la società civile: le attività produttive, lo sviluppo dei giovani, le implicazioni ambientali...



Messa a fuoco una prima mappa concettuale, si sta procedendo a tracciare alcuni possibili percorsi che trattino temi diversi –secondo le varie competenze e priorità presenti – con l’obiettivo di coinvolgere un numero crescente di persone e gruppi ad agire con consapevolezza nella grande rete informatica globale, riconoscendone e privilegiandone le potenzialità nonviolente.

Una proposta di dialogo per docenti

Negli incontri finora svolti sono stati individuati alcuni temi che potrebbe essere interessante sviluppare con insegnanti, in collaborazione con il Centro interuniversitario IRIS (accreditato presso il MIUR):

1. Un mondo di fili, onde e nodi. Storia e descrizione degli elementi della rete informatica (software, hardware, reti, clouds...)
2. Aspetti ambientali: dal prelievo di risorse materiali al consumo di energia ai problemi di smaltimento
3. Aspetti umani: l’identità digitale, gli effetti sulla salute e sulla psiche; mondo virtuale vs mondo naturale
4. Aspetti sociali: cambiamenti nell’ecologia delle relazioni; usi violenti (dal cyber-bullismo al robot-killer)
5. Riflessioni da una prospettiva nonviolenta:
 - a. confini tra decisioni e scelte
 - b. i limiti ambientali, sociali, umani (la semplicità volontaria e il rallentamento dei tempi)
 - c. la fragilità del sistema e la ricerca di resilienza

Elaborazione, con gli insegnanti interessati, di alcuni possibili studi di caso da proporre agli studenti:

- il ‘fairphone’
- la campagna contro i killer -robots (<https://www.stopkillerrobots.org/>)
- le iniziative del CSSR contro il cyber-bullismo
- La scelta del software libero e il design partecipativo
- ...

I nuovi contributi

La presenza, nell’ultimo incontro (il 6 giugno) di persone competenti su altri ambiti ci ha permesso di individuare nuovi temi e nuove modalità da sviluppare:

- “Soffro di realtà aumentata” è una conferenza teatrale che illustra, in una cornice ironica e disincantata, le profonde trasformazioni in cui le tecnologie dell’informazione e della comunicazione ci hanno proiettati negli ultimi vent’anni, senza però dimenticare di esplorare le radici storiche che hanno permesso di arrivare alla società liquida che conosciamo oggi. (<http://www.maigretmagritte.org/spettacoli/soffro-di-realta-aumentata/> Maigret & Magritte. *di e con Luca Giacomini, regia e accompagnamento musicale di Giorgio Bertolusso*)
- Temi segnalati da Eleonora Pinto: Codice Sorgente www.codexpo.org – Green Labs <http://www.associazionedschola.it/greenlab/> - Open Source e Software Heritage <https://nexa.polito.it/2018/01/dicosmo>; <https://eventi.scaisolution.com/>

Un dialogo che prosegue

Gli incontri ‘reali’, tra persone interessate a sviluppare insieme il tema della ‘slow tech’, sono sembrati finora un buon complemento agli scambi virtuali. E’ previsto ancora un incontro prima dell’estate, l’11 luglio dalle ore 20 alle 22 presso il CSSR, Via Garibaldi 13. L’obiettivo è quello di integrare la traccia di proposta formativa con i nuovi spunti, coinvolgendo se possibile fin d’ora insegnanti che possano essere interessati.